



Amministrare con e per la famiglia

“percorso formativo (laboratorio) per amministratori sulle politiche familiari”

In una situazione nazionale che vede, pur con alcuni tentativi meritori delle ultime legislature, politiche della famiglia insufficienti, nonostante un crescente interesse per le problematiche familiari, l'**ente locale** non può disconoscere la necessità e l'opportunità di intervenire per la promozione e il riconoscimento delle funzioni della famiglia quale micro-organismo sociale dal quale dipende il benessere della comunità.

Affinché ci siano cambiamenti significativi e si inizi un percorso positivo secondo una corretta ed equilibrata applicazione dei **principi di solidarietà e sussidiarietà** per l'intera comunità, è necessario passare da politiche assistenziali a **politiche della famiglia**, attraverso le quali la famiglia stessa possa venir dotata di strumenti culturali, economici, strutturali, sociali, per svolgere al meglio il proprio insostituibile ruolo.

Allo scopo di favorire l'attuazione di alcune azioni immediate e significative per la famiglia, l'**Afi-Treviso** in collaborazione con l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, la Provincia di Treviso, le tre ULSS e le tre Conferenze dei Sindaci, il Consiglio Regionale del Veneto e la Banca della Marca, sta promuovendo un percorso di formazione per Amministratori Locali, certamente non esaustivo, ma strumento importante al fine di attuare a livello comunale quelle attività a sostegno della famiglia all'interno di un quadro organico di interventi dove la famiglia stessa può assumere un ruolo centrale.

L'obiettivo generale è quello di sviluppare negli Amministratori della “cosa pubblica” una adeguata cultura e consapevolezza dell'importanza della famiglia quale ‘soggetto sociale’.

Il target, quindi, è composto da amministratori locali (sindaci, assessori o consiglieri) della Provincia di Treviso di ogni possibile settore e/o corrente politica che hanno a cuore il bene della famiglia.

Questa formazione vorrebbe essere più un “laboratorio” orientato alla costruzione di quadri culturali e linguaggi comuni nel rispetto delle specificità, dove amministratori provenienti dal territorio provinciale si possano confrontare ed essere promotori di buone prassi per altri territori municipali; ciò, creando i presupposti di dialogo e confronto tra il territorio (comuni) e soggetti istituzionali altri (Provincia, Regione, Ministero) sul “soggetto famiglia”.

In questo primo laboratorio, a cui ne possono seguire altri, è prevista una partecipazione massima di una trentina di amministratori.

Dato lo scenario dei possibili soggetti coinvolti, ciò che come **Afi-Treviso** ci si propone, è **una sfida**, prima di tutto culturale, dove un possibile percorso formativo diventa un piccolo contributo al cambiamento culturale necessario affinché la famiglia possa riconoscersi con il suo ruolo di “soggetto sociale”. Siamo coscienti però, che riconoscendo alla famiglia questa soggettività sociale, è possibile rispondere a bisogni che coinvolgono tutta la società.

Francesco Gallo

Attualità dell'iniziativa

L'evoluzione del welfare (da welfare state alla costruzione in atto del welfare community, alla prospettiva della community care) propone la **centralità della famiglia** nelle dinamiche sociali, economiche, culturali, per i prossimi anni. Il soggetto famiglia, sia letto nella sua **dimensione di cura** verso l'interno di sé (figli, anziani..), sia vissuto come ambito privilegiato di **sintesi dei bisogni e dei consumi** (tutela dei consumatori, economicità, comparazione dei mercati, risparmi ed investimenti), sia come luogo primo della **cultura d'impresa** (famiglia come azienda, soggetto del capitalismo molecolare del Nordest), è al centro di una domanda di Politica nei suoi confronti, poiché i trends sociali e le dinamiche demografiche che li accompagnano segnalano la carenza di una politica del settore e la stanchezza della famiglia di essere **ammortizzatore sociale** ed ambito di alimentazione quotidiana della **coesione della comunità**, alimentando quell'azione di contrasto contro le derive negative dell'individualismo e del soggettivismo.

In siffatto contesto la famiglia è luogo privilegiato del **fare insieme**, prima di tutto al proprio interno, poi all'esterno: l'alleanza di famiglie, l'associazionismo familiare, le reti sociali di comunità.

Della centralità del soggetto famiglia nell'attuale contesto ne sono testimonianza:

- **i piani di zona** che le Conferenze dei Sindaci dovranno adottare nelle varie ULSS entro il 29 febbraio 2004 e che individuano progetti ed azioni nei confronti delle aree: disabilità, adulti/anziani, bambini/adolescenti, dipendenze, immigrazione, salute mentale, avranno il compito di porre la famiglia e le azioni progettuali verso di essa quale snodo trasversale dell'azione del prossimo triennio;
- la progressiva affermazione di azioni rivolte alla famiglia da parte delle **amministrazioni comunali** più attente (consulta delle associazioni familiari, formazione alla genitorialità, progetti di auto-mutuo-aiuto, azioni di sostegno al volontariato familiare, progetti di domiciliarità dei malati, degli anziani, ecc.);
- una attenzione anche da parte dell'**amministrazione provinciale** con iniziative mirate all'area della famiglia;
- un'iniziativa più forte dei governi **nazionale e regionale** per il primo, sul piano della fiscalità, delle detrazioni per le persone a carico, per il secondo, con il buono scuola, i progetti di legge sulla famiglia, ecc;
- un'azione strategica della **Conferenza Episcopale Italiana** che – continua a richiamare sul senso e significato della relazionalità e della famiglia nella società italiana, ed oggi chiama all'azione politico-pastorale sul fronte della famiglia, le diocesi, le parrocchie, le associazioni cattoliche;
- un crescente interesse del **mondo economico ed imprenditoriale** che ha ricevuto molto dalla famiglia in questi anni di sviluppo del Nordest ed oggi si accorge che la famiglia, pur nel benessere economico acquisito, è in difficoltà, fatica a vivere la complessità, difende i risultati acquisiti con la paura dei cambiamenti;

e potremmo continuare, per dire l'importanza e l'attualità di lavorare **per e con le famiglie**.

Il percorso formativo

Dato lo scenario dei possibili soggetti coinvolti (amministratori locali di ogni settore e possibile corrente politica) ciò che come AFI Treviso ci si propone, è una sfida, prima di tutto culturale, dove un possibile percorso formativo diventa un piccolo contributo al cambiamento culturale necessario affinché la famiglia possa riconoscersi con il suo ruolo di "soggetto sociale". Coscienti però, che riconoscendo alla famiglia questa soggettività sociale, e possibile rispondere a bisogni che coinvolgono tutta la società.

Target

Amministratori locali (sindaci, assessori o consiglieri) della Provincia di Treviso di ogni possibile settore e/o corrente politica che hanno a cuore il bene della famiglia. Circa quaranta amministratori tra cui 3 consiglieri provinciali ed uno regionale.

Obiettivo generale

Sviluppare negli Amministratori della "cosa pubblica" una adeguata cultura e consapevolezza dell'importanza della famiglia quale 'soggetto sociale' anche in vista di una vera sussidiarietà

Obiettivi di processo

- Avvio di un dialogo e confronto tra amministratori comunali che nel nostro territorio provinciale si occupano o hanno a cuore a diverso titolo il 'soggetto famiglia', orientato alla costruzione di quadri culturali e linguaggi comuni nel rispetto delle specificità
- Creare i presupposti di dialogo e confronto tra il territorio (comuni) e soggetti istituzionali altri (Provincia Regione, Ministero) sul 'soggetto famiglia'
- Riconoscere, attivare e sostenere le risorse della famiglia in quanto soggetto che può, e deve progettare ed attivarsi per i suoi membri e per tutta la comunità

Obiettivi di esito

- Conoscere in cosa consista l'essere 'famiglia soggetto sociale'
- Conoscere le possibili politiche per le famiglie a livello locale
- Conoscere e divulgare i progetti, i servizi, i prodotti e le opportunità che gli enti locali hanno per progettare con e per le famiglie
- Costruzione di interfacce operative, tavoli di lavoro che favoriscano l'incontro e lo scambio di informazioni provenienti dal territorio locale
- Costituzione e avvio di reti strutturate e riconosciute funzionali alla analisi, progettazione, attuazione, valutazione di strategie di sostegno alla famiglia nel territorio
- Individuazione ed adozione di buone prassi per la traduzione-trasferibilità operativa di azioni ritenute prioritarie al riconoscimento della famiglia come 'soggetto sociale'

Obiettivi di prodotto

- creazione di opportunità relazionali concrete di incontro tra amministratori locali in riferimento al 'soggetto famiglia'
- raccolta, organizzazione e divulgazione di materiali, esperienze, testimonianze relative al soggetto famiglia provenienti dai diversi territori comunali
- pubblicazione e divulgazione degli atti dei 'seminari-dibattiti' previsti dal programma
- individuazione di adeguati supporti informativo/formativi e relazionali per le varie consultazioni della famiglia che verranno attuate nei vari comuni del territorio

Tematiche del percorso formativo

- 1 Famiglia 'Soggetto Sociale'
- 2 Che cosa sono e che cosa comportano le politiche familiari
- 3 Quali costi e quali benefici per un Ente Locale assumersi l'onere di politiche a favore della famiglia
- 4 Politiche per la famiglia possibili a livello locale
- 5 Progettare con e per la famiglia (assessorato alla famiglia, consulta delle famiglie, associazionismo familiare, proposte concrete....)

Metodologia

Il primo incontro sarà un definire assieme a tutti i partecipanti e le modalità di lavoro ed i linguaggi comuni necessari al percorso.

I tre incontri successivi prevedono una metodologia attiva dove a fronte di brevi relazioni introduttive stimolo, ci saranno scambi esperienziali sulle diverse tematiche

e produzione di riflessioni in una situazione di piccoli gruppi condotti da facilitatori. Agli amministratori che partecipano al percorso verranno richiesti, se possibile, dei pro-memoria relativi all'attività che hanno sviluppato negli ultimi due anni relativi alla famiglia.

Tempi

Dopo un primo pre-test con alcuni amministratori comunali (già attuato il 12 maggio '03) per assaggiare la fattibilità e la bontà del percorso, le date per questo primo "laboratorio" hanno questo cadenzario:

- lunedì 06 ottobre 2003 ore 20'30 alle 22'30
- sabato 11 ottobre 2003 ore 9 alle 12
- sabato 18 ottobre 2003 ore 9 alle 12
- sabato 25 ottobre 2003 ore 9 alle 12

Sede

Presso l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana in via Terraglio, 58 a Preganziol (Treviso).

Partners

L'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, Provincia di Treviso, le tre ULSS e le tre Conferenze dei Sindaci, il Consiglio Regionale del Veneto, la Banca della Marca

Segreteria scientifica

AFI Treviso
C/o 'Casa Toniolo' via Longhin Treviso
Andrea Antonioli Presidente Afi Treviso
Dr. Francesco Gallo tel. 0422 402029

Docenti del percorso formativo

- Ing. Maurizio Bernardi presidente AFI nazionale
- Avv. Ciro Intino vice presidente del Forum nazionale delle associazioni Familiari
- Dr. Riccardo Prandini dell'Università di Bologna

Tutor/facilitatori

- Dr. Pasquale Borsellino, psicologo responsabile del Consultorio Familiare di Castelfranco Veneto
- Dr. Francesco Gallo, psicologo responsabile del Consultorio Familiare di Conegliano e Coordinatore dei Consultori dell'ULSS7, vice presidente AFI Treviso
- Dr. Bruno Nardin, psicologo responsabile del Consultorio Familiare di Pieve di Soligo
- Sig. Guglielmo Mazzer dell'Osservatorio Regionale per le politiche Giovanili, esperto di lavoro di Comunità

Tutti i costi del Percorso Formativo verranno sostenuti dalla Banca della Marca.



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO